

Da Fi una legge per le coppie gay

Proposta per uniformare la situazione giuridica di sposi e conviventi, anche omosessuali

ROMA - [b.r.] Una nuova proposta di legge sul riconoscimento delle coppie di fatto. Qual è la novità? Che a presentarla sia un esponente del centro-destra, il deputato di Fi Dario Rivolta. È lui l'autore della norma che attribuisce pari dignità a matrimoni, convivenze e unioni gay, mettendole giuridicamente tutte sullo stesso piano. Davanti alla legge non ci sarà più alcuna differenza, in termini contrattuali, tra due sposi e una coppia di fatto. «Accordo di solidarietà», precisa Rivolta, il quale tiene a sottolineare che «anche se questa legge verrà utilizzata da molti omosessuali, non attribuisce loro affatto lo status di famiglia». L'esponente azzurro parte dalla constatazione empirica delle «esigenze lampanti di moltissime persone che convivono e vorrebbero veder espressa nei loro confronti solidarietà».

Nello specifico, «persone dello stesso o di diverso sesso, che hanno raggiunto la maggiore età e che vogliono organizzare una vita una vita in comune». Tramite un contratto che abbia valore agli occhi della legge. Un "accordo di solidarietà", appunto. Versione italiana del Pax, il Patto civile di solidarietà già in vigore in Francia che contempla esattamente la stessa situazione. Il caso di due individui che per una qualunque ragione vogliono regolarizzare la loro unione, «di qua-

lunque natura essa sia», interviene Rivolta. «Attenzione», chiarisce, «qui nessuno sta parlando di famiglia. La mia legge non va a sindacare le ragioni che spingono alla convivenza.

Possono essere due amici che vogliono risparmiare sull'affitto o due persone legate affettivamente». L'autore della proposta non nega con ciò che questa legge possa diventare il

grimaldello per tanti omosessuali e coppie di fatto, «ma non farà mai di loro una famiglia», ribadisce. Non a caso, «non occorre il consenso di entrambi per sciogliere il contratto», aggiunge. Non solo: «Il patto non è soggetto a vincoli di tempo».

Se la legge di Rivolta ha suscitato non pochi mal di pancia all'ala cattolica di Fi, ha raccolto diversi consensi tra i laico-liberali azzurri. Ma è nel centrosinistra che ha fatto il pieno di consensi: «Dopo il divorzio e l'aborto, questa legge è il completamento della riforma civile e morale del nostro Paese sulle relazioni tra persone», esulta Franco Grillini (Ds), autore di un'analoga proposta di legge ("Patto civile di solidarietà"), «perché istituisce un pluralismo giuridico anche nella famiglia». Ma il vero «elemento positivo», per Grillini, «è il fatto che la proposta giunga da un esponente della Casa delle Libertà». ●

Rivolta: «Non si parla di famiglia».
Ma i cattolici azzurri non sono d'accordo

NEL RESTO D'EUROPA

Leggi di coppia

■ Francia

In Francia è legalmente riconosciuta l'eguaglianza fra coppie omosessuali ed eterosessuali con il "Pacs", patto civile di solidarietà: un contratto tra due persone maggiorenti di sesso diverso o dello stesso sesso, che vogliono organizzare la vita in comune.

■ Gran Bretagna

Non riconosciuti diritti alle coppie dello stesso sesso, ma a Londra esiste un registro per formalizzare le unioni

■ Spagna

Giuridicamente, coppie gay e eterosessuali "di fatto" sono quasi sullo stesso piano.

■ Germania

La legge paragona di fatto le unioni omosessuali ai contratti di matrimonio o di concubinaggio.

■ Paesi Bassi

Danimarca, Olanda e Svezia riconoscono legalmente le unioni omosessuali.

